

CONFERENZA REGIONALE PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE 2028-2034

*Primo incontro del Partenariato regionale
PAC 2028-2034*

Alice Stiletto – Samuele Trestini

Dipartimento TESAF - Unipd

I fabbisogni individuati per lo sviluppo agricolo
e rurale veneto 2028-2034

Attività di progetto previste



**Analisi dei dati e degli indicatori
del sistema agricolo e forestale**

Ogni scheda è collegata ad uno
dei 4 obiettivi PAC individuati

33 SCHEDE TEMATICHE

Attività di progetto previste



Analisi dei dati e degli indicatori del sistema agricolo e forestale

Ogni scheda è collegata ad uno dei 4 obiettivi PAC individuati

33 SCHEDE TEMATICHE

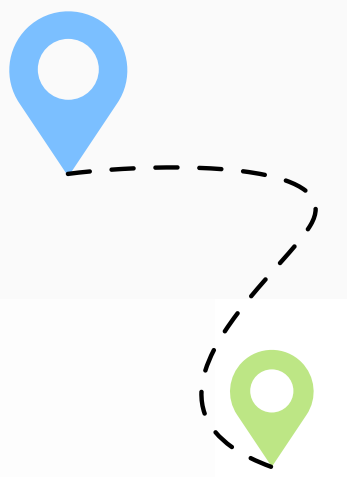


Interpretazione dei risultati dell'analisi di contesto

Individuati punti di forza, debolezza, opportunità e minacce per ciascun obiettivo della PAC

4 ANALISI SWOT

Attività di progetto previste



Analisi dei dati e degli indicatori del sistema agricolo e forestale

Ogni scheda è collegata ad uno dei 4 obiettivi PAC individuati

33 SCHEDE TEMATICHE



Interpretazione dei risultati dell'analisi di contesto

Individuati punti di forza, debolezza, opportunità e minacce per ciascun obiettivo della PAC

4 ANALISI SWOT

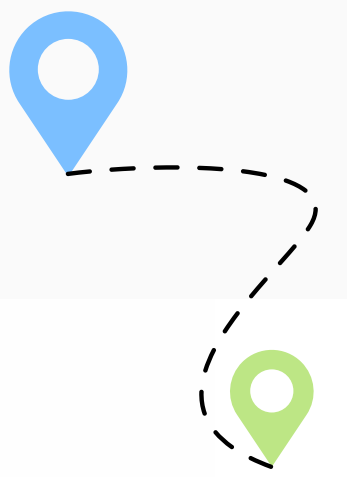


Elaborazione delle esigenze a partire dalla SWOT

Collegamento ai singoli obiettivi PAC

≈ 10 FABBISOGNI PER OGNI OBIETTIVO

Attività di progetto previste



Analisi dei dati e degli indicatori del sistema agricolo e forestale

Ogni scheda è collegata ad uno dei 4 obiettivi PAC individuati

33 SCHEDE TEMATICHE



Interpretazione dei risultati dell'analisi di contesto

Individuati punti di forza, debolezza, opportunità e minacce per ciascun obiettivo della PAC

4 ANALISI SWOT



Elaborazione delle esigenze a partire dalla SWOT

Collegamento ai singoli obiettivi PAC

≈ 10 FABBISOGNI PER OGNI OBIETTIVO



**CONFERENZA REGIONALE PER
L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
2028-2034**



Analisi SWOT



Approccio generale

- Ogni SWOT è costruita a partire dalle evidenze delle schede di contesto
- Ogni elemento collegato all'obiettivo PAC assegnato dalla Regione

FASE 1: Analisi tecnica



**Autori delle schede
+ TESAF**

FASE 2: Validazione partecipata



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**



**Esperti del settore
(autori delle schede e non)**

FASE 3: Revisione strutturale



REGIONE VENETO

TESAF

**TESAF +
Autorità di Gestione**

FASE 4: Validazione finale



REGIONE VENETO

TESAF

**Tavolo di lavoro
(Direzioni)**

Analisi SWOT - Fase 1

FASE 1: Analisi tecnica



Autori delle schede
+ TESAF

- **Ogni autore** delle schede ha riletto in modo critico **la propria scheda** di contesto
- Con riferimento all'Obiettivo legato alla propria scheda ha individuato:
 - **punti di forza e debolezza** (fattori interni)
 - **opportunità e minacce** (fattori esterni)
- Ogni analisi SWOT preliminare è stata poi **migliorata e validata da TESAF**, anche in funzione dei dati specifici riportati nelle schede

Esempio Obiettivo 2 - Fase 1 | Autori

FASE 1:
Analisi tecnica



Autori delle schede
+ TESAF

Obiettivo 2

Contribuire alla sicurezza alimentare a lungo termine

schede
collegate

- 2 -AGLM/FOR– Le superfici, gli allevamenti e le produzioni agricole e forestal
- 15 -AGLM– Il mercato nazionale e internazionale dei prodotti agroalimentari veneti
- 15bis - AGLM– Struttura ed evoluzione degli approvvigionamenti agroalimentari

QUESTIONARIO SOMMINISTRATO:

- **Obiettivo questionario:**
“Con riferimento alla scheda su cui hai lavorato e sulla base dei contenuti da te sviluppati e delle tendenze individuate, **ti chiediamo di indicare i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo e forestale regionale, nonché le opportunità e le minacce rispetto al raggiungimento di questo specifico obiettivo a cui si associa la tua scheda: Contribuire alla sicurezza alimentare a lungo termine**”
- **Spiegazione SWOT: cosa sono i punti di forza, debolezza, ecc?**
- **Raccolta dati:**
“Sulla base delle evidenze della scheda da te prodotta, descrivi al massimo due....”

Punto di forza 1:	Punto di forza 2:	Punto di debolezza 1:	Punto di debolezza 2:	Opportunità 1:	Opportunità 2:	Minaccia 1:	Minaccia 2:
La dinamica positiva nel lungo periodo delle importazioni di prodotti agroalimentari a prezzi contenuti costituisce un presupposto positivo per il mantenimento della sicurezza alimentare.	Gli accordi commerciali già in vigore o in via di approvazione fra UE e altri importanti paesi (Canada, Mercosur, India) agevolano l'importazione di prodotti agroalimentari a prezzi contenuti.					La crescente turbolenza nei mercati internazionali, connessa all'introduzione di dazi bilaterali, può rendere più difficile e onerosa l'importazione di materie prime agricole o altri prodotti oggetto di trasformazione agroindustriale.	

Esempio Obiettivo 2 - Fase 1 | TESAF

Sulla base dei dati raccolti tramite questionario e delle evidenze presenti nelle schede **abbiamo realizzato la versione finale della SWOT**, evidenziando il **legame con l'Obiettivo** di riferimento e **aggiungendo ove necessario dati a supporto**.

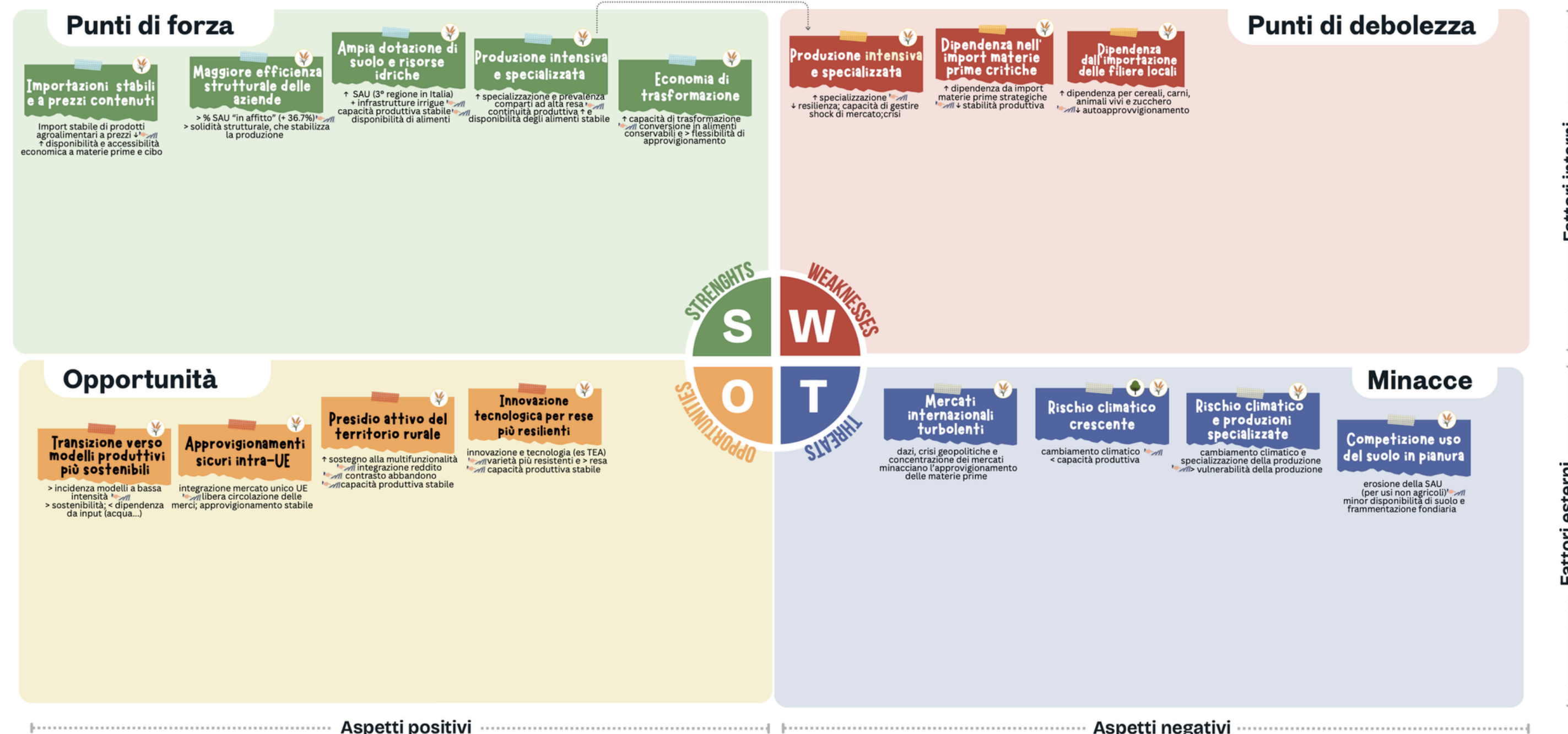
FASE 1:
Analisi tecnica



Autori delle schede
+ TESAF

Obiettivo 2 PAC: Sicurezza alimentare - Food Security

“Contribuire alla sicurezza alimentare a lungo termine”



ALTRE MODIFICHE:

- **eliminato** elementi non coerenti con l'obiettivo

Legenda:

- Settore agroalimentare
- Settore forestale
- ↑ Elevato
- ↓ Basso
- > Maggiore
- < Minore
- Genera
- IG** Indicazione Geografica (DOP, IGP, DOC, DOPG)
- VA** Valore Aggiunto

Analisi SWOT - Fase 2

FASE 2: Validazione partecipata

- 4 Workshop con esperti (10 febbraio 2026)
- **Revisione, integrazione e discussione degli elementi**
- **Confronto su elementi ambivalenti**
- **Prioritizzazione tramite votazione (bollini)**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



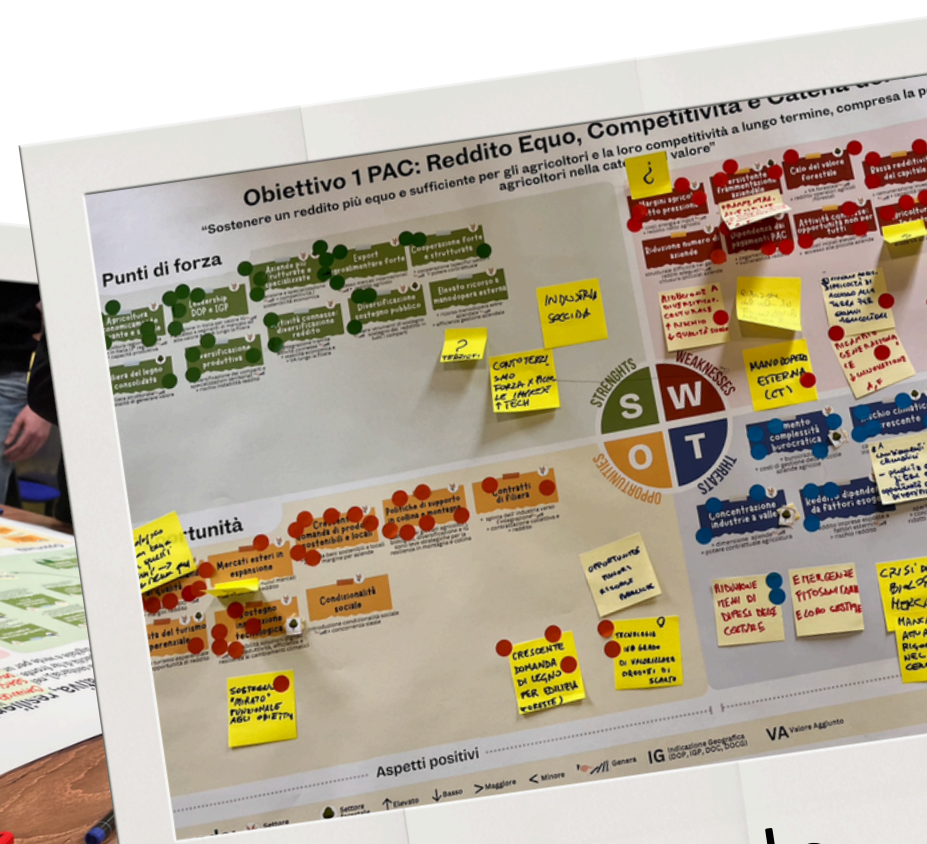
**Esperti del settore
(autori delle schede e non)**



Workshop 1 - Ob 1



Prioritizzazione - bollini



Output finale

Esempio Obiettivo 2 - Fase 2 | Esperti

Sono stati **organizzati 4 workshop con esperti del settore agricolo e forestale** (10 febbraio 2026), che non avevano necessariamente partecipato alla stesura delle schede di contesto, al fine di **validare e integrare l'analisi SWOT proposta nella fase 1**.

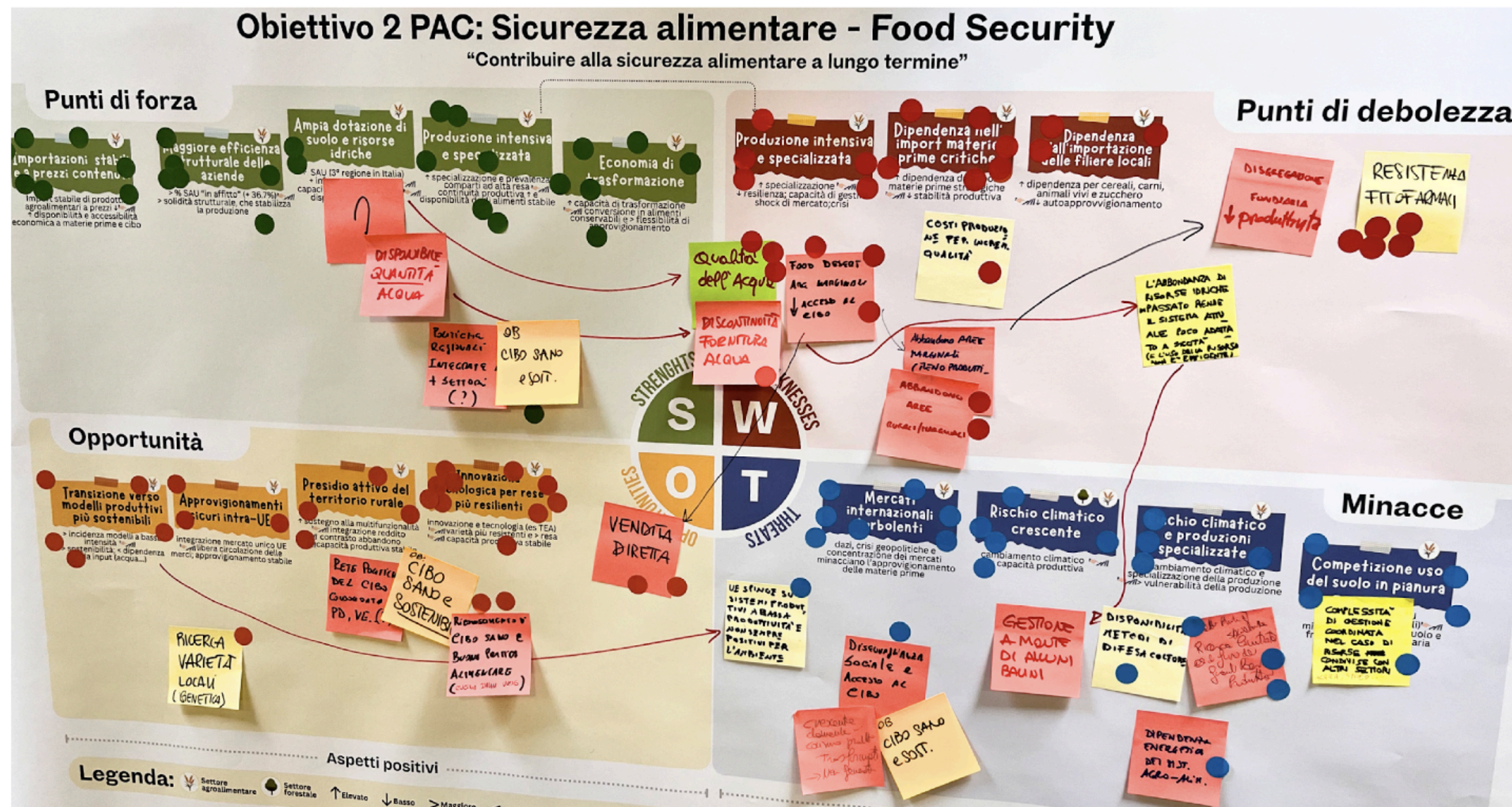
FASE 2:
Validazione
partecipata



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Esperti del settore
(autori delle schede e non)



COME ABBIAMO LAVORATO?

- **Presentazione da parte di TESAF della SWOT** ottenuta nella fase 1
- **Lavoro individuale** degli esperti sulla SWOT:
 - elementi non chiari (?)
 - elementi da modificare
 - elementi nuovi da inserire
 - collegamenti fra elementi
- **Lavoro di condivisione:**
 - ogni partecipante condivide con gli altri le proprie modifiche
 - TESAF coordina e raggruppa e accorpa se necessario elementi simili
- **Prioritizzazione dei punti di forza/debolezza/opportunità/minacce**
 - ogni partecipante ha a disposizione max 4 bollini per ogni punto della SWOT, da legare agli elementi più significativi

Analisi SWOT - Fase 3

FASE 3: Revisione strutturale



REGIONE VENETO

TESAF

Autorità di Gestione

- Gli output del workshop (Fase 2) sono stati **rielaborati in nuovi documenti** di sintesi, comprendenti analisi SWOT sia sintetiche sia di dettaglio.
- **Revisione completa** dei documenti da parte dell'**Autorità di Gestione**, finalizzata alla predisposizione di una **versione consolidata e maggiormente accurata** da sottoporre al tavolo di lavoro nella fase finale di validazione (Fase 4).

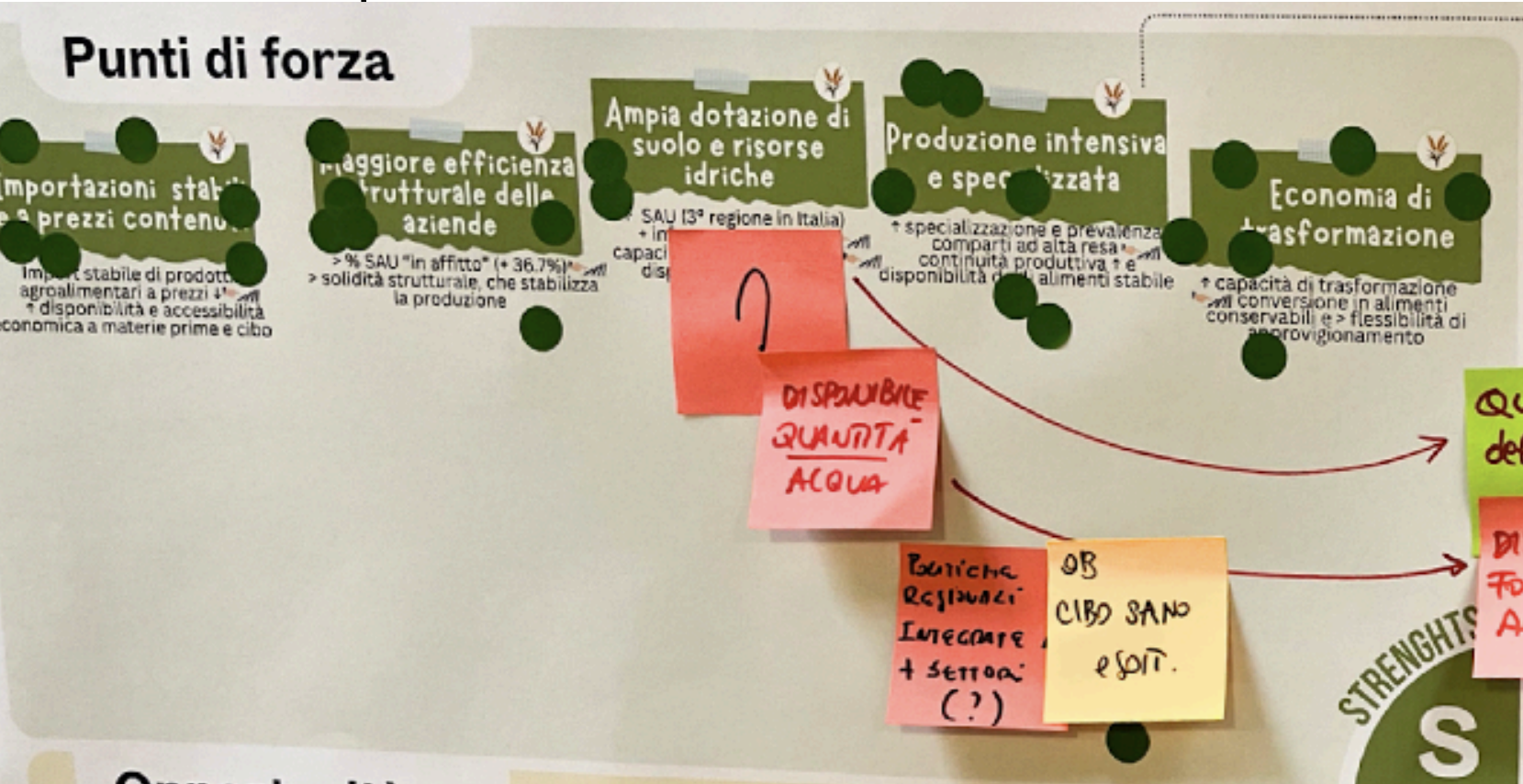
Esempio Obiettivo 2 - Fase 3 | TESAF



Partendo dall’analisi SWOT validata con esperti, sono state **realizzate le SWOT sintetiche per ogni obiettivo**, aggiustando le descrizioni e inserendo per ogni punto dati a supporto provenienti dalle schede di contesto. La finalizzazione delle SWOT per obiettivo è stata realizzata mediante un processo di **analisi qualitativa dei contenuti**,basato sulle evidenze emerse nel workshop di validazione con esperti, **con integrazione sistematica dei dati provenienti dalle schede di contesto**.

Obiettivo 2 PAC – Sicurezza Alimentare – Food Security
“Contribuire alla sicurezza alimentare a lungo termine”

Zoom Ob 2 - punti di forza



Priorità: corrisponde al numero di bollini

Punti di forza:

N	Punto della SWOT	Priorità
1	Importazioni stabili e a prezzi contenuti Importazioni stabili di prodotti agroalimentari a prezzi relativamente contenuti contribuisce a garantire la disponibilità di materie prime e alimenti. Questo fattore facilita l'accessibilità economica al cibo e riduce il rischio di carenze nel breve periodo	1
2	Maggiore efficienza strutturale delle aziende La crescente solidità strutturale delle aziende agricole, favorita anche dall'aumento della superficie agricola utilizzata (SAU) in affitto, contribuisce a migliorare l'organizzazione produttiva e la stabilità delle produzioni nel tempo.	2
3	Efficienza e produttività delle produzioni intensive e specializzate L'elevato livello di specializzazione delle aziende agricole consente di aumentare la produttività e l'efficienza. Questo modello produttivo favorisce una maggiore disponibilità di alimenti e una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari.	2
4	Forte capacità produttiva dell'industria agroalimentare La forte capacità di trasformazione dell'industria agroalimentare permette di valorizzare le materie prime agricole, migliorare la conservazione dei prodotti e rafforzare la resilienza del sistema alimentare, garantendo continuità nell'approvvigionamento.	2
5	Ampia dotazione di suolo agricolo e risorse idriche La disponibilità di terreni agricoli e di risorse idriche, supportata anche da una rete diffusa di infrastrutture irrigue, rappresenta un elemento chiave per la capacità produttiva del settore. Tale dotazione consente di sostenere una produzione agricola stabile nel tempo e rafforza la capacità del sistema di garantire la disponibilità di alimenti nel lungo periodo.	3
6	Integrazione delle politiche regionali su cibo e salute La presenza di politiche regionali integrate tra settore agroalimentare, sanitario e educativo rappresenta un elemento positivo per la sicurezza alimentare. In Veneto si osservano collaborazioni tra diversi dipartimenti regionali, ad esempio nelle iniziative di educazione alimentare e nella promozione di prodotti sani nelle mense scolastiche. Questa integrazione rafforza la capacità del sistema pubblico di promuovere accesso a cibo sano e sostenibile nel lungo periodo. Nota: Elemento che tiene conto dell'interpretazione ampia dell'obiettivo di "contribuire alla sicurezza alimentare a lungo termine" "con cibo sano e sostenibile"	4

documento SWOT
utilizzato nella fase 4

Esempio Obiettivo 2 - Fase 3 | AdG

L'Autorità di Gestione ha revisionato TUTTE le analisi SWOT, al fine di migliorarne l'accuratezza e la comprensibilità

FASE 3:
Revisione
strutturale


REGIONE VENETO

TESAF
TESAF +
Autorità di Gestione

Obiettivo 2 PAC – Sicurezza Alimentare – Food Security
“Contribuire alla sicurezza alimentare a lungo termine”

Punti di forza:

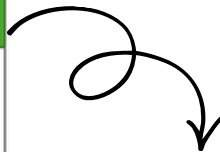
N	Punto della SWOT	Priorità
1	Importazioni stabili e a prezzi contenuti Importazioni stabili di prodotti agroalimentari a prezzi relativamente contenuti contribuisce a garantire la disponibilità di materie prime e alimenti. Questo fattore facilita l’accessibilità economica al cibo e riduce il rischio di carenze nel breve periodo	1
2	Maggiore efficienza strutturale delle aziende La crescente solidità strutturale delle aziende agricole, favorita anche dall’aumento della superficie agricola utilizzata (SAU) in affitto, contribuisce a migliorare l’organizzazione produttiva e la stabilità delle produzioni nel tempo.	2
3	Efficienza e produttività delle produzioni intensive e specializzate L’elevato livello di specializzazione delle aziende agricole consente di aumentare la produttività e l’efficienza. Questo modello produttivo favorisce una maggiore disponibilità di alimenti e una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari.	2
4	Forte capacità produttiva dell’industria agroalimentare La forte capacità di trasformazione dell’industria agroalimentare permette di valorizzare le materie prime agricole, migliorare la conservazione dei prodotti e rafforzare la resilienza del sistema alimentare, garantendo continuità nell’approvvigionamento.	2
5	Ampia dotazione di suolo agricolo e risorse idriche La disponibilità di terreni agricoli e di risorse idriche, supportata anche da una rete diffusa di infrastrutture irrigue, rappresenta un elemento chiave per la capacità produttiva del settore. Tale dotazione consente di sostenere una produzione agricola stabile nel tempo e rafforza la capacità del sistema di garantire la disponibilità di alimenti nel lungo periodo.	3
6	Integrazione delle politiche regionali su cibo e salute La presenza di politiche regionali integrate tra settore agroalimentare, sanitario e educativo rappresenta un elemento positivo per la sicurezza alimentare. In Veneto si osservano collaborazioni tra diversi dipartimenti regionali, ad esempio nelle iniziative di educazione alimentare e nella promozione di prodotti sani nelle mense scolastiche. Questa integrazione rafforza la capacità del sistema pubblico di promuovere accesso a cibo sano e sostenibile nel lungo periodo. Nota: Elemento che tiene conto dell’interpretazione ampia dell’obiettivo di “contribuire alla sicurezza alimentare a lungo termine” “con cibo sano e sostenibile”	4



Obiettivo 2 PAC – Sicurezza Alimentare – Food Security
Mantenere la qualità della vita nell'Unione
“Contribuendo alla sicurezza alimentare a lungo termine”

Punti di forza:

N	Punto della SWOT	Priorità
1	Importazioni stabili e a prezzi contenuti Importazioni stabili di prodotti agroalimentari a prezzi relativamente contenuti contribuisce a garantire la disponibilità di materie prime e alimenti. Questo fattore facilita l’accessibilità economica al cibo e riduce il rischio di carenze nel breve periodo	1
2	Maggiore efficienza strutturale delle aziende La crescente solidità strutturale delle aziende agricole, favorita anche dall’aumento della superficie agricola utilizzata (SAU) in affitto, contribuisce a migliorare l’organizzazione produttiva e la stabilità delle produzioni nel tempo.	2
3	Efficienza e produttività delle produzioni intensive e specializzate L’elevato livello di specializzazione delle aziende agricole consente di aumentare la produttività e l’efficienza. Questo modello produttivo favorisce una maggiore disponibilità di alimenti e una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari.	2
4	Forte capacità produttiva dell’industria agroalimentare La forte capacità di trasformazione dell’industria agroalimentare permette di valorizzare le materie prime agricole, migliorare la conservazione dei prodotti e rafforzare la resilienza del sistema alimentare, garantendo continuità nell’approvvigionamento.	2
...		
7	Forte identità locale del sistema agroalimentare Le indicazioni geografiche e le piccole produzioni locali rafforzano l’identità dei territori rurali e valorizzano le specificità produttive e culturali. Questo elemento contribuisce alla riconoscibilità e alla competitività del sistema agroalimentare veneto. In tale contesto, modelli come le Produzioni Primarie Locali (PPL), riconosciuti dalla Regione del Veneto e caratterizzati da trasformazione aziendale e commercializzazione in filiera corta, prevedono requisiti igienico-sanitari proporzionati alla scala produttiva. Tali modelli rappresentano quindi un elemento di flessibilità in grado di favorire il mantenimento del presidio produttivo locale e delle tradizioni agroalimentari del territorio.	Aggiunto



documento SWOT
utilizzato nella fase 4



Punto aggiunto

Analisi SWOT - Fase 4

FASE 4: Validazione partecipata



REGIONE VENETO

TESAF

Tavolo di lavoro
(Direzioni)

- **Riformulazione** elementi **poco comprensibili**
- **Revisione, integrazione e discussione** degli elementi da parte del tavolo di lavoro

Direzioni coinvolte nel Tavolo di lavoro:

- Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria
- Direzione Agroalimentare
- Direzione AdG FEASR Bonifica e irrigazione
- Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali

Esempio Obiettivo 2 - Fase 4 | Tavolo di lavoro

La SWOT revisionata è stata successivamente validata dal tavolo di lavoro della Regione del Veneto (direzioni) per la validazione finale.

Sono stati:

- **modificati** alcuni punti (comprensione)
- **eliminati** punti non coerenti con l’obiettivo / non espressi chiaramente
- **integrati** punti con informazioni aggiuntive

FASE 4:
Validazione
partecipata


REGIONE VENETO

TESAF

Direzioni

Obiettivo 2 PAC – Sicurezza Alimentare – Food Security	
Mantenere la qualità della vita nell'Unione	
“Contribuendo alla sicurezza alimentare a lungo termine”	
Punti di forza:	
N	Punto della SWOT
1	Importazioni stabili e a prezzi contenuti Importazioni stabili di prodotti agroalimentari a prezzi relativamente contenuti contribuisce a garantire la disponibilità di materie prime e alimenti. Questo fattore facilita l’accessibilità economica al cibo e riduce il rischio di carenze nel breve periodo
2	Maggiore efficienza strutturale delle aziende La crescente solidità strutturale delle aziende agricole, favorita anche dall’aumento della superficie agricola utilizzata (SAU) in affitto, contribuisce a migliorare l’organizzazione produttiva e la stabilità delle produzioni nel tempo.
3	Efficienza e produttività delle produzioni intensive e specializzate L’elevato livello di specializzazione delle aziende agricole consente di aumentare la produttività e l’efficienza. Questo modello produttivo favorisce una maggiore disponibilità di alimenti e una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari.
4	Forte capacità produttiva dell’industria agroalimentare La forte capacità di trasformazione dell’industria agroalimentare permette di valorizzare le materie prime agricole, migliorare la conservazione dei prodotti e rafforzare la resilienza del sistema alimentare, garantendo continuità nell’approvvigionamento.
5	Dotazione di suolo agricolo e di infrastrutture irrigue La disponibilità di terreni agricoli e di risorse idriche, supportata anche da una rete diffusa di infrastrutture irrigue, rappresenta un elemento chiave per la capacità produttiva del settore. Tale dotazione consente di sostenere una produzione agricola stabile nel tempo e rafforza la capacità del sistema di garantire la disponibilità di alimenti nel lungo periodo.
6	Integrazione delle politiche regionali su cibo e salute La presenza di politiche regionali integrate tra settore agroalimentare, sanitario e educativo rappresenta un elemento positivo per la sicurezza alimentare. In Veneto si osservano collaborazioni tra diversi dipartimenti regionali, ad esempio nelle iniziative di educazione alimentare e nella promozione di prodotti sani nelle mense scolastiche. Questa integrazione rafforza la capacità del sistema pubblico di promuovere accesso a cibo sano e sostenibile nel lungo periodo. Nota: Elemento che tiene conto dell’interpretazione ampia dell’obiettivo di “contribuire alla sicurezza alimentare a lungo termine” “con cibo sano e sostenibile”
7	Forte identità locale del sistema agroalimentare Le indicazioni geografiche e le piccole produzioni locali rafforzano l’identità dei territori rurali e valorizzano le specificità produttive e culturali. Questo elemento contribuisce alla riconoscibilità e alla competitività del sistema agroalimentare veneto. In tale contesto, modelli come le Produzioni Primarie Locali (PPL), riconosciuti dalla Regione del Veneto e caratterizzati da trasformazione aziendale e commercializzazione in filiera corta, prevedono requisiti igienico-sanitari proporzionati alla scala produttiva. Tali modelli rappresentano quindi un elemento di flessibilità in grado di favorire il mantenimento del presidio produttivo locale e delle tradizioni agroalimentari del territorio.

documento finale SWOT
che avete a disposizione

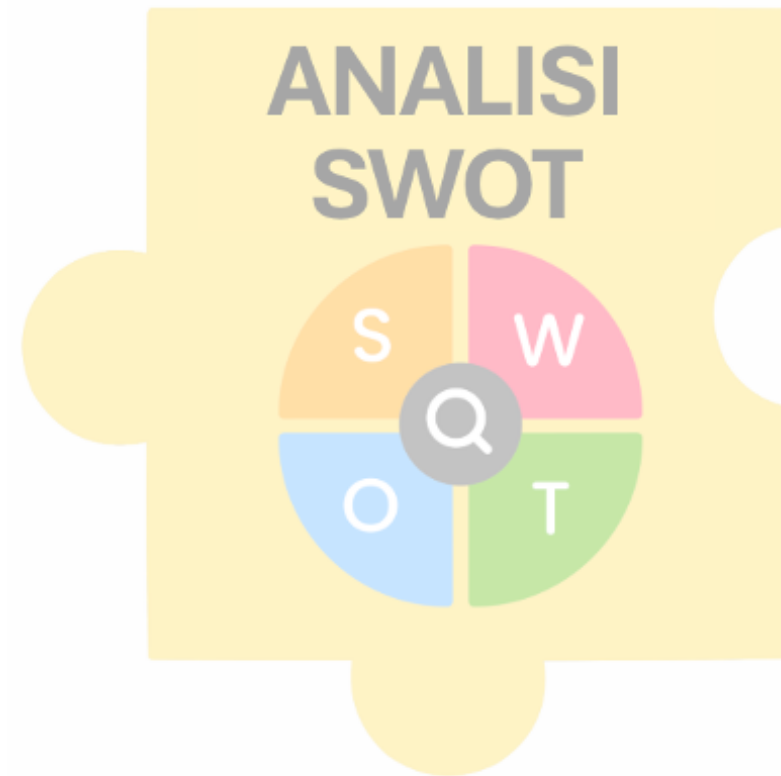
Attività di progetto previste



Analisi dei dati e degli indicatori del sistema agricolo e forestale

Ogni scheda è collegata ad uno dei 4 obiettivi PAC individuati

33 SCHEDE TEMATICHE



Interpretazione dei risultati dell'analisi di contesto

Individuati punti di forza, debolezza, opportunità e minacce per ciascun obiettivo della PAC

4 ANALISI SWOT



Elaborazione delle esigenze a partire dalla SWOT

Collegamento ai singoli obiettivi PAC

≈ 10 FABBISOGNI PER OGNI OBIETTIVO



Approccio generale

- I fabbisogni derivano dall'analisi SWOT
- Obiettivo: trasformare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce in esigenze per raggiungere l'obiettivo

FASE 1: Analisi tematica della SWOT

- Aggregazione **degli elementi SWOT in temi omogenei**
- Analisi trasversale tra:
 - fattori interni (forza/debolezza)
 - fattori esterni (opportunità/minacce)
- Risultato: **Individuazione dei principali ambiti strategici** (nodi critici e potenzialità)

T=SAF

FASE 2: Definizione dei fabbisogni (approccio TOWS) Wehrich, 1982

- Combinazione sistematica tra fattori interni ed esterni
- Risultato: **Definizione dei fabbisogni strategici**

T=SAF

FASE 3: Validazione dei fabbisogni

- Revisione e **ristrutturazione dei fabbisogni**
- **Allocamento** di altri **punti** di forza/debolezza/opportunità/minacce ai fabbisogni individuati
- **Creazione di nuovi fabbisogni**

T=SAF



Fabbisogni - Fase 1

FASE 1: Analisi tematica della SWOT

- Aggregazione degli elementi SWOT in temi omogenei
- **Individuazione dei principali ambiti strategici**

PUNTO di FORZA:
Importazioni stabili e
a prezzi contenuti

OPPORTUNITÀ:
Approvvigionamenti
sicuri intra-UE

PUNTO di DEBOLEZZA:
Dipendenza nell'import
di materie prime critiche

MINACCIA:
Mercati internazionali
turbolenti

FASE 1: Analisi tematica della SWOT

- Aggregazione degli elementi SWOT in temi omogenei
- Analisi trasversale tra:
 - fattori interni (forza/debolezza)
 - fattori esterni (opportunità/minacce)
- Risultato: **Individuazione dei principali ambiti strategici** (nodi critici e potenzialità)

Esempio Obiettivo 2 - Fase 1

FASE 1: Analisi tematica della SWOT

- Aggregazione degli elementi SWOT in temi omogenei
- **Individuazione dei principali ambiti strategici**

FASE 1: Analisi tematica della SWOT

- Aggregazione degli elementi SWOT in temi omogenei
- Analisi trasversale tra:
 - fattori interni (forza/debolezza)
 - fattori esterni (opportunità/minacce)
- Risultato: **Individuazione dei principali ambiti strategici** (nodi critici e potenzialità)

PUNTO di FORZA:

Importazioni stabili e a prezzi contenuti

PUNTO di DEBOLEZZA:

Dipendenza nell'import di materie prime critiche

OPPORTUNITÀ:

Approvvigionamenti sicuri intra-UE

MINACCIA:

Mercati internazionali turbolenti

approvvigionamenti esterni e vulnerabilità commerciale

Fabbisogni - Fase 2

FASE 2: Definizione dei fabbisogni (approccio TOWS) Weihrich, 1982

- Combinazione sistematica tra fattori interni ed esterni
- Risultato: **Definizione dei fabbisogni strategici**

Logiche utilizzate:

S	O	(forza + opportunità) → valorizzare ciò che funziona
W	O	(debolezza + opportunità) → superare i limiti per cogliere opportunità
S	T	(forza + minaccia) → rafforzare la resilienza
W	T	(debolezza + minaccia) → ridurre i rischi

Rafforzare la capacità del sistema di trasformare i propri punti di forza in vantaggi competitivi, superando le criticità interne e aumentando la resilienza rispetto alle sfide future

FASE 2: Definizione dei fabbisogni (approccio TOWS)

- **Combinazione sistematica tra fattori interni ed esterni**
- Risultato: Definizione dei fabbisogni strategici

T=SAF

Esempio Obiettivo 2 - Fase 2

FASE 2: Definizione dei fabbisogni (approccio TOWS) Wehrich, 1982

Definizione dei fabbisogni strategici

FASE 2:
Definizione dei fabbisogni
(approccio TOWS)

- **Combinazione sistematica tra fattori interni ed esterni**
- Risultato: Definizione dei fabbisogni strategici

T=SAF

PUNTO di FORZA:

Importazioni stabili e a prezzi contenuti

PUNTO di DEBOLEZZA:

Dipendenza nell'import di materie prime critiche

OPPORTUNITÀ:

Approvvigionamenti sicuri intra-UE

MINACCIA:

Mercati internazionali turbolenti

TEMA: approvvigionamenti esterni e vulnerabilità commerciale

↓
FABBISOGNO:

Rafforzare la continuità delle forniture di materie prime strategiche **valorizzando** i canali di approvvigionamento più stabili e **riducendo** la dipendenza da materie prime esposte a shock esterni.

Fabbisogni - Fase 3

FASE 3: Validazione dei fabbisogni

FASE 3: Validazione dei fabbisogni | Tabelle a disposizione

Sulla base degli incontri organizzati con il tavolo di lavoro della Regione del Veneto, sono stati ottenuti i **fabbisogni finali** (che avete a disposizione in formato tabellare).

Ogni tabella contiene: il fabbisogno; il tema a cui fa riferimento, i punti di forza su cui fare leva, le opportunità da sfruttare, i punti di debolezza da limitare e le minacce da evitare.

- Revisione e **ristrutturazione dei fabbisogni**
- **Allocamento** di altri **punti** di forza/debolezza/opportunità/minacce ai fabbisogni individuati
- **Creazione di nuovi fabbisogni**

TESAF



Obiettivo n. 2 affidato alla PAC 2028-2034

Mantenere la qualità della vita nell'Unione "Contribuendo alla sicurezza alimentare a lungo termine"

Nr	Fabbisogno	Tema	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
FB01.2	Rafforzare la continuità delle forniture di materie prime strategiche valorizzando i canali di approvvigionamento più stabili e riducendo la dipendenza da materie prime esposte a shock esterni	Approvvigionamenti esterni e vulnerabilità commerciale	Importazioni stabili e a prezzi contenuti; Migliorata efficienza strutturale delle aziende	Dipendenza nell'import di materie prime critiche; Dipendenza delle filiere domestiche dalle importazioni	Approvvigionamenti sicuri intra-UE	Mercati internazionali turbolenti; Costi energetici elevati per i sistemi produttivi agricoli
FB02.2	Orientare la specializzazione produttiva verso modelli più sostenibili e resilienti, mantenendo la capacità produttiva e riducendo l'esposizione a rischi ed eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici	Resilienza del sistema agricolo	Efficienza e produttività delle produzioni intensive e specializzate	Vulnerabilità delle produzioni intensive e specializzate	Transizione verso modelli produttivi più sostenibili	Rischio climatico e produzioni specializzate
FB03.2	Contrastare le perdite produttive, migliorando l'efficacia della difesa fitosanitaria e rafforzando l'adozione di innovazioni e soluzioni tecniche coerenti con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali	Difesa fitosanitaria e capacità di adattamento tecnico	Efficienza e produttività delle produzioni intensive e specializzate	Crescenti avversità e ridotta efficacia della difesa fitosanitaria	Innovazione tecnologica per rese più resilienti	Riduzione della disponibilità di metodi efficaci di difesa delle colture e disallineamento della ricerca rispetto ai fabbisogni locali
FB04.2	Salvaguardare la disponibilità e la qualità di suolo e acqua per l'agricoltura in coordinamento con gli altri usi e settori produttivi	Disponibilità per l'agricoltura di suolo, acqua e fattori produttivi	Dotazione di suolo agricolo e di infrastrutture irrigue	Qualità delle risorse idriche in peggioramento; Discontinuità nella disponibilità di acqua	Presidio attivo del territorio rurale	Competizione per l'uso del suolo in pianura e gestione complessa delle risorse naturali condivise

Fabbisogni - Alcuni esempi

OB 1 - "Sostenendo un reddito più equo e sufficiente per gli agricoltori e la loro competitività a lungo termine, compresa la posizione degli agricoltori nella catena del valore"



FABBISOGNO 1:

Valorizzare le produzioni certificate e **intercettare** la domanda di prodotti di qualità e legati ai territori al fine di **affrontare** la concorrenza basata su standard produttivi meno rigorosi.



Originato da:

PUNTO di FORZA:

Leadership nelle **produzioni di qualità certificata**;
Diversificazione delle produzioni del sistema agricolo regionale

Veneto:

- 1° regione per **valore** delle produzioni certificate
- 2ª regione per **numero di IG**
- IG: generano il **39%** del valore agroalimentare

PUNTO di DEBOLEZZA:

Persistente **frammentazione** del tessuto produttivo, territoriale e organizzativo

Veneto:

- Il sistema è segnato da una "**dualità strutturale**": quasi la metà delle aziende (48,6%) ha meno di 3 ettari di superficie

OPPORTUNITÀ:

Crescente domanda di prodotti di **qualità**;
Crescente domanda di prodotti **sostenibili e locali**

Veneto:

- Trend di vendita positivo per IG, PPL, bio, ecc

MINACCIA:

Concorrenza internazionale con standard produttivi più bassi;
Carenza di servizi e infrastrutture nelle aree **montane** e collinari

Veneto:

- Carenza di servizi e infrastrutture in ambito montano, che può portare all'abbandono produttivo

Fabbisogni - Alcuni esempi

OB 3 - Mantenere la qualità della vita nell'Unione "Accrescendo l'attrattiva e il tenore di vita, compreso l'accesso all'assistenza sanitaria, nelle zone rurali, offrendo condizioni di lavoro eque e promuovendo il ricambio generazionale; migliorare la preparazione degli agricoltori e la loro capacità di far fronte alle crisi e ai rischi; potenziare l'accesso alla conoscenza e all'innovazione e accelerare la transizione digitale e verde per un settore agroalimentare prospero"



FABBISOGNO 8:

Promuovere la cultura del cambiamento e l'adozione dell'innovazione **sostenendo** formazione e consulenza tecnica basate su **ricerca e sperimentazione**



Originato da:

PUNTO di FORZA:

Ecosistema della conoscenza e dell'innovazione agricola ampio e diversificato

Veneto:

- 13 istituti agrari
- 4 università pubbliche
- 1 ITS
- Consulenza:
 - 24 organismi finanziati
 - 3900 professionisti iscritti agli albi

PUNTO di DEBOLEZZA:

Sistema agro-alimentare **refrattario ai cambiamenti**;
Disallineamento di ricerca e innovazione con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali

Veneto:

- Solo il 6,8% delle imprese adotta innovazione relative a organizzazione e gestione aziendale
- Attività di ricerca e innovazione non sempre coerenti con le esigenze operative dei sistemi produttivi locali

OPPORTUNITÀ:

Diffusione delle conoscenze e rafforzamento della formazione

Veneto:

- Sfruttare l'infrastruttura della conoscenza per rendere il settore più innovativo, attrattivo per i giovani e resiliente

MINACCIA:

Riduzione delle competenze specialistiche a supporto dell'innovazione

Veneto:

- Flessione degli iscritti istituti agrari (da 1.037 alunni nell'a.s. 2022/23 a 913 nell'a.s. 2024/25) e consulenti (dai 429 della passata programmazione ai 373 attuali).

Conclusioni

- I fabbisogni individuati derivano da un **percorso strutturato** che ha integrato **analisi dei dati, interpretazione esperta e validazione partecipata**.

33 schede di contesto → 4 SWOT → ≈ 40 fabbisogni strategici

- **L'approccio** adottato ha consentito di costruire una **lettura diversificata ma condivisa** del sistema agricolo e forestale veneto, **valorizzando competenze tecniche, conoscenze settoriali e visione istituzionale**.
- **Processo multilivello di validazione** che rafforza **solidità, trasparenza e rappresentatività** dei risultati.
- I **fabbisogni** rappresentano quindi **non soltanto l'esito di un'analisi tecnica**, ma il risultato di un processo condiviso che costituirà la base per le future scelte strategiche regionali

"Plans are nothing, but planning is everything"

"I piani sono inutili, ma pianificare è tutto" D.D. Eisenhower



CONFERENZA REGIONALE PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE 2028-2034

GRAZIE PER L'ATTENZIONE